

L'Appia Antica candidata al Patrimonio Mondiale dell'Unesco

L'associazione di Ariccia ha dedicato da oltre undecennio alla Regina Viarum convegni, progetti, mostre, allestimenti museali, contributi scientifici (pubblicati e in corso di pubblicazione), visite didattiche dedicate alle scuole e ai cittadini. In particolare proprio in uno dei tanti convegni dedicati alle "Vie Romane" di respiro nazionale, nel 2015 si parlò per la prima volta a Palazzo Chigi con la Soprintendenza della candidatura dell'Appia Antica al Patrimonio dell'Unesco. Chi non ricorda le numerose campagne di ripulitura estive dedicate all'arteria romana? Oppure la raccolta di firme per salvare la Sostruzione dell'Appia? All'epoca il tracciato dell'Appia Antica ad Ariccia era pressoché sconosciuto. Tanto è vero che Paolo Rumiz, durante il suo viaggio nel 2015, telefonò all'Archeoclub Aricino Nemorense per sapere dove fosse la Sostruzione e chiese informazioni storico-archeologiche sul monumento che furono pubblicate su La Repubblica. Anche recentemente Maria Cristina Vincenti e Alberto Silvestri (membri del Consiglio Direttivo dell'associazione) hanno accompagnato da Albano ad Ariccia il noto fotografo Giulio Ielardi, nel suo recente viaggio sull'Appia da Roma a Brindisi, che ha prodotto la mostra (e relativo catalogo) in corso a Capo di Bove "Still Appia" dove i due archeologi sono peraltro menzionati nel diario di viaggio. Tanto più che Maria Cristina Vincenti (dottore di ricerca in archeologia) è nel frattempo divenuta membro di Italia Nostra (è membro del direttivo della sezione di Ciampino) e vice-referente del neonato Dipartimento di Archeologia Lazio, istituito dall'associazione, insieme ad un altro noto archeologo, Paolo Montanari (Vice Presidente della sezione di Marino), che nell'organismo riveste il ruolo di referente.



Nei prossimi giorni sono previste iniziative ed eventi per festeggiare questa importante candidatura (che coinvolge 74 comuni, 15 parchi, 12 città, 4 regioni e 25 università) e il primo appuntamento è calendarizzato per domenica 15 maggio ore 10:00 quando si svolgerà la prima escursione guidata a tema "La Via Appia a piedi. Sulle orme di Orazio-Ariccia XVI Miglio", a cura di Maria Cristina Vincenti archeologa e guida ambientale escursionistica. Prima dell'escursione si svolgerà una video proiezione introduttiva presso la Locanda Martorelli-Museo del Grand Tour Piazza di Corte, n. 4 dove è peraltro presente una gigantografia su pannello della carta archeologica dell'Appia di Luigi Canina, che risale alla metà dell'800, e foto d'epoca dei vari monumenti presenti lungo il tracciato dell'arteria romana da Roma ai Castelli Romani. Per informazioni e prenotazioni: vincentimariacristina@virgilio.it; tel. 3883636502 (whatsapp)

L'archeologa Maria Cristina Vincenti così si esprime a riguardo: "Mi auguro che finalmente l'amministrazione comunale di Ariccia e il Sindaco Gianluca Staccoli diano il giusto risalto a chi in questi anni per il territorio, ed in particolare per l'Appia Antica, si è impegnato con professionalità, costanza e passione, sottraendo un bene oggi candidato all'Unesco al degrado e all'incuria. Alcuni siti, come il Parchetto Savelli-Chigi, versavano in stato di abbandono e furono ripuliti e diserbati per la prima volta una dozzina di anni fa da me e dai volontari dell'Archeoclub in collaborazione con la Soprintendenza e il Parco Regionale dei Castelli Romani".

[Read More](#)